

“partecipArno”: un tentativo di ricucire fiume, territorio e comunità

Tiziana Nadalutti. Istituto di Ricerca per il Territorio e l’Ambiente “Leonardo” (IRTA-Leonardo). Sessione 1

RIASSUNTO – ABSTRACT

L’articolo presenta il progetto “partecipARNO”¹, realizzato dalla Provincia di Pisa con la collaborazione di IRTA-Leonardo, in attuazione di un Accordo di programma siglato con Regione Toscana per il “Progetto di territorio Sistema fluviale dell’Arno”. Le azioni partecipative qui di seguito illustrate hanno avuto come base un complesso lavoro di analisi storica, ambientale e socio-economica. L’Arno oggi soffre molti dei mali comuni a tanti sistemi fluviali, recentemente aggravati dagli effetti dei cambiamenti climatici e dalla crisi economica. Nonostante questo, alcune caratteristiche specifiche di questo fiume e del suo territorio costituiscono ancora un serbatoio di ricchezze ambientali, paesaggistiche e naturali che rappresentano vere e proprie chiavi di volta per dare risposta alle molte criticità. La strada da seguire passa da una rinnovata centralità all’Arno e da strumenti di governo partecipato. In questo testo ci si sofferma in particolare su quanto finora compiuto per promuovere un percorso basato su tali strumenti.

INTRODUZIONE

Oggi, l’Arno è un non-luogo, quando non è una minaccia. Nell’ottica di recuperare il rapporto Arno-territorio, il 10 ottobre 2014, La Regione Toscana ha siglato con le province di Arezzo, Firenze e Pisa un Accordo di programma per il “Progetto di territorio Sistema fluviale dell’Arno”. In questo ambito, il progetto “partecipARNO” è stato un processo territoriale partecipato per lanciare il Contratto di Fiume dell’Arno in provincia di Pisa, a partire da una riscoperta del fiume che gli ridia il ruolo positivo che ha avuto nella storia e rovesciando l’ottica diffusa secondo cui costituisce un mero elemento di criticità, così da individuare in esso un punto di forza, utile a superare le vulnerabilità del territorio e rafforzarne gli aspetti positivi. Il risultato atteso era l’impianto e la gestione di un Osservatorio come luogo di analisi ed elaborazione di coinvolgimento attivo, propositivo e cooperativo di tutti gli attori sociali.



Da “L’Arno a Pisa”, di Eugenio Sementa, 1957 (olio su tavola)

AZIONI E METODI

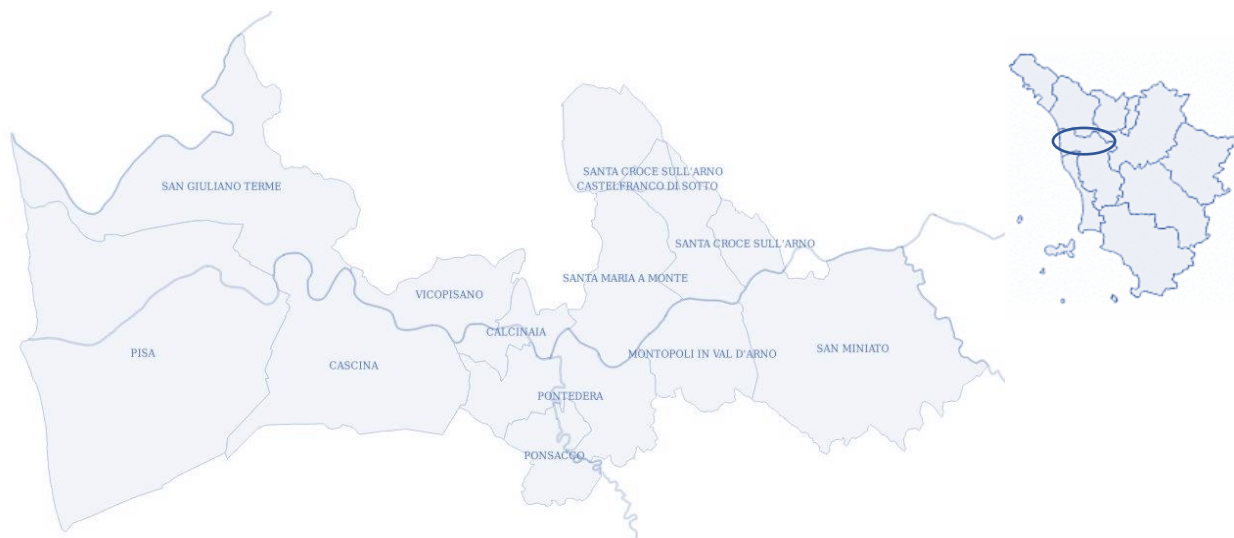
Il progetto si è articolato in quattro attività principali: una ricostruzione storica² del ruolo del fiume, un’analisi della situazione attuale sulla base dei dati disponibili (nei piani territoriali e di settore e fonti ufficiali quali ISTAT, Camere di Commercio, IRPET, ARPAT...), una fase partecipativa relativa alla raccolta delle percezioni, proposte e visioni di futuro sull’Arno, e l’individuazione di possibili strumenti per il Contratto di Fiume.

Le attività sono state realizzate nell’arco di sette mesi in un’area pilota costituita dai comuni della provincia di Pisa attraversati dall’Arno: sono i più popolosi e rappresentativi di realtà fortemente eterogenee e molto complesse, sia per quanto riguarda gli aspetti socio-economici, sia per quanto concerne quelli ambientali. In

¹ Nel sito <http://www.parteciparno.com/> si trovano tutti i documenti, le immagini e i risultati del progetto

² Disponibile in dettaglio nel sito web www.parteciparno.com, testi elaborati dallo storico Riccardo Papi

quest'area sono stati coinvolti i soggetti potenzialmente interessati dal progetto per ragioni territoriali (es.: i Comuni, il Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli), per motivi tematici o di rappresentanza di fasce di popolazione particolarmente rilevanti³ (ad es. associazioni di anziani, scuole), per il ruolo istituzionale e di coinvolgimento verso altri soggetti e verso la cittadinanza in generale (es.: Autorità di Bacino dell'Arno, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, associazioni ambientaliste e ricreative, Camera di Commercio, associazioni di categoria e i sindacati).



L'area di partecipARNO

Il coinvolgimento è avvenuto attraverso incontri iniziali (uno per ogni tipologia di stakeholder) finalizzati a presentare il progetto e a raccogliere dati, informazioni, proposte, idee e opinioni in relazione al percorso partecipato. E' stato inoltre organizzato un incontro finale, organizzato in due momenti di assemblea plenaria e una fase intermedia di discussione attraverso tre gruppi di lavoro dedicati a:

- a. completamento e revisione partecipata dell'analisi del territorio svolta nell'ambito di partecipARNO;
- b. comunicazione e informazione;
- c. Osservatorio, regole e strumenti per la partecipazione al Contratto di fiume.

Oltre agli incontri, sono stati mantenuti un contatto e un dialogo costanti tra IRTA Leonardo e stakeholder. Nel contempo, si è svolta un'attività di raccolta dati, opinioni e proposte attraverso un questionario alla popolazione e interviste a persone particolarmente rappresentative delle comunità. I temi affrontati:

- la percezione di cosa rappresenta l'Arno oggi e cosa rappresentava in passato, ma anche dello stato dell'ambiente e delle criticità territoriali, così come della relazione tra le persone e il fiume;
- la proposta e la valutazione di strumenti per uno sviluppo sostenibile e armonico con l'Arno, compreso l'utilizzo di strumenti partecipativi;
- il rapporto tra lo strumento del Contratto di fiume e la pianificazione territoriale e di settore, la tutela dell'ambiente, l'economia del territorio.

RISULTATI

L'analisi storica ha evidenziato il ruolo strategico svolto dall'Arno fino a tutto il XIX secolo e allo sviluppo della rete ferroviaria e, ancora più recentemente, del trasporto su gomma. E' con i primi decenni del XX secolo che si aprì realmente l'epoca di "marginalizzazione" del fiume. Il progetto "partecipARNO", facendo proprio

³ Attraverso gli anziani, che appartengono all'ultima generazione che ha avuto un rapporto quotidiano e strutturale col fiume, è possibile ricostruire con maggiore dettaglio il ruolo che l'Arno aveva anche sul piano socio-economico. Attraverso i ragazzi, invece, è possibile lavorare con maggiore efficacia per la costruzione di una nuova consapevolezza del ruolo del fiume e per elaborare visioni di futuro utili a ricostruire un rapporto positivo tra fiume e territorio

l'obiettivo di ricostruire un rapporto positivo Arno-territorio a partire dalla partecipazione, ha coinvolto di fatto 29 dei 38 soggetti inizialmente contattati. Non hanno mai dato riscontro i sindacati e alcune organizzazioni del mondo produttivo (in particolare industriali e artigiani).

Sono stati raccolti 265 questionari, provenienti da tutta l'area pilota e compilati da persone di età diverse. Sono stati intervistati 21 rappresentanti particolarmente rilevanti del mondo associativo, istituzionale, lavorativo, delle imprese e degli anziani. La risposta di anziani e ragazzi è stata però localizzata e legata all'interesse di alcune persone particolarmente sensibili (una sindaca, dei professori).

Nell'insieme, le attività hanno permesso di completare il percorso pianificato, che ha prodotto:

- una visione condivisa dell'Arno e del suo territorio, secondo cui fiume, territorio, paesaggio e comunità sono un corpo unico in cui elementi naturali, agricoltura e paesaggio sono di grande rilevanza per il futuro. Occorre quindi ripensare gli equilibri del territorio a partire dalla gestione integrata delle acque, considerare le aree protette già esistenti come modelli ispiratori per nuove forme di sviluppo che puntino alla resilienza ambientale e socio-economica del Valdarno, lavorare per una piena multifunzionalità del territorio e una maggiore integrazione tra sviluppo economico e tutela del paesaggio, della natura e della biodiversità. Dai questionari è emerso anche che:
 - la salvaguardia dell'ambiente è prioritaria, anche se comporta un minore sviluppo economico (84%);
 - paesaggio, elementi naturali e agricoltura sono strategici per il futuro (rispettivamente per il 95%, 90% e 84%);
 - la maggioranza dei partecipanti non ha fiducia negli strumenti partecipativi esistenti;
- un piano di comunicazione e informazione che individua tempi, strumenti, target e strategie comunicative per proseguire e ampliare le attività;
- l'Osservatorio sul fiume e un primo piano delle sue attività, relativo a:
 - sviluppo di un protocollo per l'adesione all'Osservatorio stesso;
 - costituzione di un gruppo di lavoro per la prosecuzione di partecipARNO;
 - elaborazione di progettualità utili a costruire parti fondanti del Contratto di fiume, che possano rientrare nel futuro Piano d'Azione.

Una serie di fattori, non ultima la riforma delle Province attuata in Regione Toscana, ha reso impossibile la messa in atto delle attività pianificate per oltre un anno. A fine 2017 la Provincia di Pisa ha individuato alcune risorse con l'obiettivo di proseguire – per alcuni aspetti – il percorso di partecipARNO nel 2018.

CONCLUSIONI

Un tessuto istituzionale, sociale e associativo ricco e articolato ha permesso di raggiungere gli obiettivi progettuali. E' però necessario coinvolgere gli attori dei settori produttivi in modo più capillare mettendo in atto delle azioni ad hoc, che non sono state possibili nell'ambito di partecipARNO. Per la partecipazione di anziani e giovani, è necessario ridefinirne in modo mirato le forme e i tempi: nel primo caso sono utilissimi i rapporti diretti, nel secondo caso è indispensabile raccordare le attività con la programmazione scolastica.

Le visioni emerse dal percorso propongono scelte di discontinuità con le politiche territoriali che hanno disegnato l'area nell'ultimo secolo: tali visioni devono però essere messe a confronto con chi invece non ha partecipato e devono misurarsi con gli strumenti normativi e di amministrazione realmente disponibili.

Piano di comunicazione e informazione, e Osservatorio con relativo piano di attività sono i primi strumenti utili ad accrescere consapevolezza e partecipazione per approfondire il percorso di partecipARNO: è necessario a questo punto provare a farli funzionare, pena la perdita di un patrimonio di attenzione e sensibilità che può dare un importante contributo a rifare dell'Arno la spina dorsale del suo territorio.

BIBLIOGRAFIA

Il sito web www.parteciparno.com fornisce la bibliografia che è stata utilizzata per il presente articolo.